

Hanno collaborato

Andrea Camparsi ha conseguito nel 2010 il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Verona. Studioso del pensiero romantico tedesco, con particolare attenzione all'estetica della musica, è tuttora impegnato presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici in un progetto dedicato alla biblioteca wagneriana del Fondo Max Koch. Tra le sue pubblicazioni: *L'autocoscienza e la prospettiva sul mondo. Solger, Rickert e Husserl* (in coll. con I.A. Bianchi, 2010) e *Per un'estetica dell'istante. Solger e lo sguardo dell'assoluto* (2013).

Simone Costagli insegna Letteratura tedesca all'Università di Udine. Tra i suoi principali interessi ci sono la letteratura tedesca contemporanea e di inizio Novecento, così come il rapporto tra letteratura e cinema. Dall'ottobre 2014 al settembre 2015 è stato assegnista di ricerca presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici. Tra i suoi studi pubblicati segnaliamo: *Spazio presente. Riscritture dell'Europa dell'Est nella letteratura tedesca contemporanea* (2008) e *Deutsche Familienromane. Literarische Genealogien und internationaler Kontext* (2010).

Claudio Di Meola è professore ordinario di Linguistica tedesca presso l'Università di Roma La Sapienza. I suoi interessi scientifici riguardano la linguistica cognitiva, la morfosintassi (congiunzioni, preposizioni e sostantivi), la semantica (metafora, polisemia, tempi verbali) nonché la linguistica contrastiva.

Massimo Ferrari Zumbini è professore ordinario di Storia della Cultura tedesca presso l'Università della Tuscia, Viterbo. È autore di diverse monografie tra cui *Le radici del male. L'antisemitismo in Germania da Bismarck a Hitler*, 2001 (*Die Wurzeln des Bösen. Gründerzeit des Antisemitismus: von der Bismarckzeit bis zu Hitler*, 2003), *Nietzsche: storia di un*



processo politico (2011) e *Le immagini della nazione. Nazionalismo e arti visive in Germania 1813-1913* (2016).

Marino Freschi, professore emerito di Letteratura Tedesca, Università di Roma Tre, ha insegnato a Parma, Napoli e Roma, dirige la rivista «Cultura Tedesca» ed è autore di numerose monografie. Le sue ricerche si sono concentrate sulla «Goethezeit», la letteratura austriaca, la letteratura del Primo Novecento. L'ultimo studio *Hermann Hesse* (2016) è edito da Il Mulino, che ha anche pubblicato *La letteratura Tedesca* (2010) e *Thomas Mann* (2005).

Mariaenrica Giannuzzi ha studiato Filosofia all'Università La Sapienza di Roma. Ha studiato inoltre *Kunstgeschichte und Gender* alla Freie Universität (Berlino), fatto ricerche al Deutsches Literaturarchiv – Marbach am Neckar e alla Humboldt Bibliothek (Berlino). Redattrice di Iaphitalia.org (International Association of Women Philosophers), organizza il gruppo di ricercazione EcoPol (Ecologia/Economia Politica) e il master in Pari Opportunità dell'Università di Roma Tre. Attualmente è *graduate student* in German Studies alla Cornell University, Ithaca NY (USA).

Daniela Puato è professore aggregato di Linguistica tedesca presso l'Università di Roma La Sapienza. I suoi interessi scientifici riguardano le lingue speciali (lingua medica ed economica), anche in ottica contrastiva, la grammatica e la sua variazione nonché la didattica della traduzione. È autrice di *La lingua medica. Tecnicismi specifici e collaterali nella traduzione dal tedesco all'italiano* (2009).

Giuseppe Raciti insegna Filosofia teoretica presso il Dipartimento di scienze umanistiche dell'università di Catania. Ha curato opere di Hamann, Hegel, Jünger, Goethe, Lukács, Bachofen e Spengler. Tra i suoi scritti più recenti: *Ho visto Jünger nel Caucaso* (2013), *Per la critica della notte. Saggio sul Tramonto dell'Occidente di Oswald Spengler* (Milano 2014), *Social Network. Due studi sulla socializzazione* (2015).

Katharina Salzmänn ha conseguito il Dottorato in Linguistica tedesca presso l'Università di Pisa nel 2015. Attualmente è assegnista presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici nell'ambito del «Progetto di ricerca sulla lingua terza e intercomprensione». I suoi interessi di ricerca riguardano la grammatica del parlato e la didattica plurilingue. Tra gli studi si segnalano il saggio *Lexikalisierte Synästhesien im Sprachvergleich Italienisch-Deutsch*, in «Studi e Saggi Linguistici», 52/1 (2014).